



AGENZIA DEL DEMANIO



REGIONE VENETO



ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

l'Agenzia del Demanio

la Regione Veneto

il Ministero dell'Interno

e

la Guardia di Finanza

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

La Regione Veneto rappresentata da;
l’Agenzia del Demanio rappresentata da;
il Ministero dell’Interno rappresentato da
la Guardia di Finanza rappresentata da

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii ed in particolare l’art. 15 L. 241/90 che disciplina gli "*Accordi fra le pubbliche Amministrazioni*";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*" e ss.mm.ii ed in particolare l’art. 34, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, rubricato "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*" e ss.mm.ii., che ha istituito l’Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo D.Lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante "*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137.*";
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della l. 6 luglio 2002, n. 137*" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*", e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale Veneto 23 aprile 2004, n. 11, “*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. _____ del 2014 con la quale è stata deliberata l’approvazione del presente Accordo di programma;
- l’autorizzazione alla sottoscrizione del presente Accordo rilasciata dal Direttore dell’Agenzia del Demanio a favore del _____ prot. n. _____ in data _____ 2014;
- l’art. 1, comma 204 e seguenti, della L. 27/12/2006, n° 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”; l’art. 74 del D.L. 112/08 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” e la circolare del Ministro dell’Economia e delle Finanze prot. n° 26986 del 04/12/2008, contenenti disposizioni ed istruzioni operative tese alla razionalizzazione degli spazi in uso alle Amministrazioni statali ed alla riduzione e contenimento della spesa pubblica per le locazioni passive;
- l’art. 2 comma 222 e 222 bis, della legge n. 191/2009 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” come mod. dall’art. 27 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201;
- l’art 6, comma 6 ter, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- l’art 6 bis del D.L. 14.08.2013, n. 93 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013 n. 119
- l’art. 1552 e ss. del Codice Civile riguardanti la permuta;
- il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia del demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 11/07/2012 e 27/09/2012, pubblicato sulla GU n. 250 del 25/10/2012.

PREMESSO CHE

1. l’Agenzia del Demanio, nell’ambito dell’attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi con gli Enti Territoriali al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell’ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo;
2. le iniziative poste in essere mediante i programmi unitari e concertati con gli Enti Territoriali hanno la finalità di garantire la razionalizzazione dell’uso dei beni statali e la più idonea collocazione degli uffici periferici dell’Amministrazione dello Stato, favorendo la riduzione dei costi per fitti passivi, in coe-

renza con le norme vigenti in materia e con la Direttiva n. 26986 del 04.12.2008 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi anche di operazioni di permuta con immobili di proprietà degli Enti Territoriali già in uso alle Amministrazioni medesime e previo assenso delle stesse;

3. la Regione del Veneto ha espresso la necessità di acquisire aree e fabbricati demaniali presenti sul territorio di Verona, Bassano del Grappa, Padova e Treviso;
4. il Ministero dell'Interno, a Bassano del Grappa (VI) occupa due edifici in locazione passiva nei quali sono presenti gli uffici del locale Commissariato di Polizia (per i quali è in corso una procedura di sfratto esecutivo) e della Polizia Stradale;
5. la Guardia di Finanza ha rappresentato l'esigenza di disporre di alloggi da destinare al proprio personale in forza presso la Caserma Martini di Verona (cod. identificativo VRB0067);
6. a seguito di incontri tra la Regione del Veneto e l'Agenzia del Demanio è stata condivisa la volontà di avviare un percorso finalizzato a garantire il soddisfacimento dei reciproci interessi pubblici, di cui tali Amministrazioni sono portatrici, tramite l'istituto della permuta tra immobili, ovvero della permuta tra immobili ed opere per interventi edilizi;
7. i beni immobili di proprietà dello Stato interessati dalle operazioni previste dal seguente accordo, risultano rispettivamente allibrati e censiti catastalmente come segue:
 - 7.1. porzione dell'ex Caserma "Alberto Riva di Villasanta" appartenente alla categoria degli immobili di Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Storico Artistico, al n. VRD0100, identificata al C.F. del Comune di Verona al Fg. 159 mapp. B, 4, 301, 116, 114, 111 dismessa dalla Difesa nel 2007 ed acquisita in forza di decreto pubblicato all'art. 1, comma 263, Legge 27.12.2006 n. 296, (immobile meglio descritto nell'allegata scheda 1), la cui cessione è stata autorizzata dalla Direzione Regionale MIBAC con nota n 13286 del 02/08/2010;
 - 7.2. compendio denominato "ex Gasometro" appartenente alla categoria degli immobili di Demanio dello Stato al n. VRB154, identificata al C.T. del Comune di Verona Fg. 192, mapp. 79, 82, 99 acquisito per successione al Governo Austro-Ungarico (immobile meglio descritto nell'allegata scheda 2); - tale bene risulta assegnato in uso governativo al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il quale con nota prot. n.del ha manifestato la propria volontà di rilasciare il compendio, con l'impegno di effettuare la riconsegna del bene all'Agenzia del Demanio irrevocabilmente entro e non oltre il... ;
 - 7.3. porzione di fabbricato ubicato a Treviso in via De Gasperi n. 1, appartenente alla categoria degli immobili di Demanio dello Stato al n. TVB0026 , identificata al C.F. del Comune di Treviso Fg. 40 mapp. 24 sub 4, 5, 6, 7 e 8, acquisito in forza di di atto pubblico del 27.05.1930 (immobile meglio descritto nell'allegata scheda 3) - tale bene risulta assegnato in uso governativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le esigenze del Provveditorato alle Opere Pubbliche – Magistrato alle Acque, il quale con nota prot. n.del ha confermato la volontà di rila-

sciare il compendio assumendo l'impegno di riconsegnare il bene all'Agenzia del Demanio irrevocabilmente entro e non oltre il

- 7.4. porzione di fabbricato ubicato a Padova in Corso Milano n. 20, appartenente alla categoria degli immobili di Demanio dello Stato al n. PDB0071, identificata al C.F. del Comune di Padova Fg. 80 mapp. 1111 sub 6 e 7, acquisito in forza di atto di permuta del 24.02.1933 (immobile meglio descritto nell'allegata scheda 4); - tale bene risulta assegnato in uso governativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le esigenze del Provveditorato alle Opere Pubbliche – Magistrato alle Acque, il quale con nota prot. n.del ha confermato la riconsegna del compendio all'Agenzia del Demanio impegnandosi ad effettuare il rilascio del bene irrevocabilmente entro e non oltre ;
- 7.5. porzione dell'ex caserma "Monte Grappa" allibrata con i codici VID0026 e VIB0009, identificata al C.T. del Comune di Bassano del Grappa al Fg. 2 mapp. 89/p, 823, 841, 1895, 1896, 1897 e 1898, dismessa dalla Difesa nel 2007 ed acquisita in forza di decreto pubblicato all'art. 1, comma 263, Legge 27.12.2006 n. 296, (immobile meglio descritto nell'allegata scheda 5);
8. i beni immobili di proprietà regionale nonché le opere per interventi edilizi da realizzarsi a cura della Regione del Veneto, interessati dalle operazioni previste dal seguente accordo, risultano i seguenti:
 - 8.1. immobile denominato "Caserma Diaz" ubicato in Padova, Via Diaz n.11, attualmente utilizzato quale sede della Polizia di Stato *a titolo di locazione passiva* identificato al C.F. del Comune di Padova Fg. mapp. sub. (immobile meglio descritto nell'allegata scheda 6)
 - 8.2. opere afferenti la realizzazione di una palazzina alloggi per il personale della Guardia di Finanza da edificare a cura e spese della Regione del Veneto con le risorse finanziarie individuate nella Dgr. n. 2035 del 29/11/2011, all'interno del compendio immobiliare demaniale denominato "Caserma Martini", a Verona, identificato con il codice n. VRB0667 (intervento meglio descritto nell'allegata scheda 7);
 - 8.3. opere afferenti la rifunzionalizzazione di due palazzine facenti parte del più vasto compendio denominato caserma "Monte Grappa" da realizzarsi con le risorse finanziarie da individuarsi con apposita delibera di Giunta regionale al fine di riallocarvi il Commissariato di Polizia ed il Distaccamento della Polizia Stradale di Bassano del Grappa. Le palazzine oggetto dell'intervento sono censite al C.T. del Comune di Bassano del Grappa al Fg. 2, mapp. 834 e 842 ed allibrate con il codice n. VID0026 (intervento meglio descritto nell'allegata scheda 8).
9. Le parti sottoscrittrici del presente atto hanno inteso individuare nel presente accordo di programma lo strumento più idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere, determinando i criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative e fissando in un crono programma allegato al presente atto (**Allegato 1**) le attività

propedeutiche alle operazioni di permuta indicate nei precedenti punti 5) e 6), con l'indicazione degli interventi e delle opere da svolgere, dei tempi previsti e dei ruoli spettanti a ciascuna delle Amministrazioni interessate; per quanto concerne la Regione del Veneto, non appena tutti gli elementi necessari alla realizzazione di ciascuna fase gestionale – “step” saranno completati, (individuazione dei valori dei cespiti, delle lavorazioni, relativi oneri accessori, ecc.) la realizzazione di ciascuna permuta dovrà essere preventivamente approvata dalla Giunta regionale con apposito provvedimento di autorizzazione e di eventuale finanziamento subordinando, pertanto, l'efficacia delle ipotesi di permuta contenute nel presente atto con l'adozione dei citati provvedimenti giuntali.

TUTTO CIO' PREMESSO , VISTO E RITENUTO

I sottoscritti, ognuno in rappresentanza delle Amministrazioni di appartenenza, come sopra individuati, concordano e stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA PERMUTA DI IMMOBILI, ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE ED ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI

ART. 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma. Le parti danno preliminarmente atto che l'attuazione di quanto previsto al terzo step di cui all'allegato crono programma (Bassano del Grappa) sarà conseguente all'adozione di apposito provvedimento di Giunta regionale che individuerà le risorse finanziarie per la progettazione, direzione lavori e costruzione delle due palazzine a servizio del Commissariato e Polstrada e provvederà al conseguente inserimento di tali interventi nella programmazione triennale OO.PP. nell'ambito dei Lavori Pubblici regionali.

ART. 2 - Oggetto

2. Con il presente Accordo le parti definiscono impegni, modalità e tempi dell'operazione meglio descritta in premessa. Nello specifico trattasi di permuta di immobili ed opere per interventi edilizi tra la Regione del Veneto e lo Stato e per esso l'Agenzia del Demanio (di seguito parti), con la quale:

➤ la Regione del Veneto:

- cede allo Stato l'immobile, di cui al precedente punto 8.1, denominato “Caserma Diaz” ubicato in Padova, Via Diaz n. 11 con conseguente cessazione della locazione passiva in essere per l'attuale sede della Polizia di Stato;
- si impegna a realizzare, a propria cura e spese, la palazzina alloggi di cui al precedente punto 8.2,

sulla base di apposito progetto, nel rispetto del crono programma contenuto nel presente Accordo di Programma, all'interno del compendio denominato "Caserma Martini" sita in Verona, attuale sede della Guardia di Finanza, da destinare ad alloggi per il personale;

- si impegna a realizzare, a propria cura e a proprie spese, tutte le opere necessarie alla rifunzionalizzazione delle due palazzine, di cui al precedente punto 8.3, poste all'interno del compendio demaniale denominato ex Caserma "Monte Grappa" (VID0026) sito in Bassano del Grappa, sulla base dell'allegato Studio di fattibilità, da destinare al Commissariato di Polizia ed alla Polizia Stradale di Bassano del Grappa;

➤ lo Stato cede alla Regione del Veneto:

- le aree ed i fabbricati, di cui al precedente punto 7.1., del più ampio compendio denominato ex Caserma "Riva di Villasanta", sito in Verona (VRD0100);
- le aree ed i fabbricati, di cui al precedente punto 7.2., facenti parte del compendio demaniale denominato "ex Gasometro" sito in Verona, zona Ponte Catena (VRB0154);
- porzione di fabbricato, di cui al precedente punto 7.3., ubicato in Treviso, via De Gasperi 1 (TVB0026);
- porzione di fabbricato, di cui al precedente punto 7.4., ubicato in Padova, Via Corso Milano n. 20 (PDB0071);
- porzione del più ampio compendio denominato ex Caserma "Monte Grappa", sito in Bassano del Grappa, di cui al precedente punto 7.5 (VIB0009);

ART. 3 - Impegni

1. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto nel precedente art. 2:

A) L'Agenzia del Demanio si impegna a:

- a. cedere in proprietà, a titolo di permuta, alla Regione del Veneto, la porzione di proprietà dello Stato del più ampio compendio denominato ex Caserma di "Alberto Riva di Villasanta", sito in Verona, individuata nella planimetria di cui alla scheda 1 allegata al presente accordo, a fronte del trasferimento dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto denominato Caserma Diaz ed ubicato in Padova, Via Diaz n. 11 come individuata nella planimetria di cui all'allegata scheda 6;
- b. procedere, in seguito alla definizione della permuta, alla consegna in uso governativo al Ministero dell'Interno del compendio denominato Caserma Diaz ubicato in Padova, Via Diaz n. 11, attuale sede della Polizia di Stato;
- c. cedere in proprietà, a titolo di permuta, alla Regione del Veneto, la porzione di proprietà dello Stato del compendio denominato "ex Gasometro", la porzione di proprietà dello Stato del fabbricato ubicato in Treviso, via De Gasperi 1 e la porzione di proprietà dello Stato del fabbricato ubicato in Padova, Corso Milano n. 20, individuati ciascuno rispettivamente nelle planimetrie allegata al presente accordo alle schede 2, 3 e 4, a fronte della realizzazione da parte della Regione del Veneto della palazzina alloggi,

di cui alla scheda 7 allegata, da realizzarsi a cura e spese della Regione nel compendio denominato Caserma Martini sita in Verona, attuale sede della Guardia di Finanza, da destinare ad alloggi per il personale della Guardia di Finanza, in osservanza delle tempistiche stabilite con il presente Accordo al successivo art. 5 – la sottoscrizione dell’atto di trasferimento dei citati beni statali avverrà solo a seguito del collaudo, e successiva consegna, della palazzina alloggi da parte della Regione del Veneto; tuttavia, per esigenze rappresentate dalla Regione del Veneto, al fine del contenimento delle spese per locazioni passive, si autorizza, con la sottoscrizione del presente atto, la consegna anticipata, entro sei mesi dalla adozione della deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente Accordo di Programma, della porzione del fabbricato di proprietà dello Stato ubicato in Treviso e dell’ area “ex gasometro” ubicata in Verona e di cui sopra.

- d. procedere, in seguito alla definizione della permuta, alla consegna in uso governativo alla Guardia di Finanza della palazzina alloggi realizzata a cura e spese della Regione del Veneto nel compendio denominato Caserma Martini;
- e. cedere in proprietà, a titolo di permuta, alla Regione Veneto, porzione di proprietà dello Stato del più ampio compendio denominato ex Caserma “Monte Grappa”, sito in Bassano del Grappa, come individuata nella planimetria di cui all’allegata scheda 5, a fronte della rifunzionalizzazione a cura e spese della Regione del Veneto delle due palazzine, situate nel medesimo compendio, da destinare al Commissariato di Polizia ed alla Polstrada come descritte nell’allegata scheda 8, in osservanza delle tempistiche stabilite con il presente Accordo di Programma agli articoli 1 e 6; la sottoscrizione dell’atto di trasferimento di porzione del citato compendio statale avverrà solo a seguito del collaudo, e successiva consegna, delle due palazzine rifunzionalizzate a cura e spese della Regione del Veneto;
- f. procedere alla consegna in uso governativo al Ministero dell’Interno della porzione del compendio denominato ex Caserma Monte Grappa ove dovranno essere edificate a cura e spese della Regione del Veneto le due palazzine da destinare al Commissariato di Polizia ed alla Polstrada;
- g. controllare il regolare andamento dei lavori tramite un referente appositamente designato, in ordine alle opere ed agli interventi che la Regione del Veneto con la sottoscrizione del presente accordo si impegna di assumere nei termini specificati sotto la seguente lett. B) ; ed a partecipare alla commissione di collaudo in corso d’opera e definitivo;

B) la Regione del Veneto si impegna a:

- a. trasferire in proprietà allo Stato, a titolo di permuta, nelle tempistiche indicate nel seguente art. 4 del presente atto, l’immobile di proprietà regionale denominato Caserma Diaz ubicato in Padova, Via Diaz n. 11, come individuato nella planimetria di cui all’allegata scheda 6, a fronte del trasferimento della porzione dell’immobile demaniale denominato caserma “Alberto Riva di Villasanta”, ubicato a Verona, meglio individuato nella planimetria di cui all’allegata scheda 1;
- b. elaborare la progettazione e provvedere all’esecuzione e direzione dei lavori da effettuare per gli interventi e le opere contemplati nel presente accordo a favore dello Stato, in particolare per quanto concerne

la costruzione della Palazzina alloggi per la Guardia di Finanza presso la Caserma Martini a Verona;

- c. acquisire tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e quant'altro di operativo necessario per l'esecuzione degli interventi e delle opere, da parte di enti, soggetti ed organismi competenti;
- d. richiedere al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii., il rilascio delle prescritte autorizzazioni circa i lavori di rifunzionalizzazione da effettuare sulle due palazzine site all'interno della ex Caserma "Monte Grappa", sita a Bassano del Grappa, di cui all'allegata scheda 5,
- e. prendere in consegna le porzioni della Caserma Martini e della ex Caserma Monte Grappa per l'esecuzione dei lavori di seguito meglio specificati, tenendo manlevata l'Agenzia del Demanio e/o l'Amministrazione usuaria da ogni responsabilità anche per danni a terzi;
- f. realizzare a propria cura e spese nel compendio denominato Caserma Martini sita in Verona, attuale sede della Guardia di Finanza, una nuova palazzina alloggi per il personale della Guardia di Finanza, in osservanza delle tempistiche stabilite dall'art.5, a fronte del trasferimento della proprietà da parte dello Stato degli immobili demaniali, allibrati con i n. VRB0154, TVB0026 e PDB0071, meglio individuati nelle planimetrie di cui alle schede 2, 3 e 4 allagate al presente atto – il collaudo e la consegna all'Agenzia del Demanio della palazzina alloggi da parte della Regione del Veneto avverrà prima del trasferimento della proprietà dei citati immobili statali all'Ente Territoriale; tuttavia per esigenze rappresentate dalla Regione del Veneto, al fine del contenimento delle spese per locazioni passive, si autorizza la consegna anticipata alla stessa della porzione del fabbricato di proprietà dello Stato ubicato in Treviso e dell'area "ex gasometro" ubicata in Verona, entro sei mesi dalla adozione della deliberazione di Giunta regionale di presa d'atto del presente Accordo di programma e della conseguente approvazione della presente operazione;
- g. effettuare a propria cura e spese, nel compendio denominato ex Caserma "Monte Grappa" sito in Bassano del Grappa, lavori di rifunzionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia ed alla Polstrada di Bassano del Grappa, in osservanza delle tempistiche stabilite sub art 6, a fronte del trasferimento della proprietà da parte dello Stato dell'immobile demaniale identificato con il codice n. VIB0009, come individuato nelle planimetrie di cui alla scheda 5 allagata al presente atto - il collaudo e la consegna all'Agenzia del demanio delle due palazzine, rifunzionalizzate a cura e spese della Regione del Veneto, avverrà prima del trasferimento della proprietà del citato immobile statale all'Ente Territoriale;
- h. realizzare, a propria cura e spese, tutti gli atti di aggiornamento catastale che si rendessero necessari alla definizione dell'operazione;
- i. effettuare la direzione dei lavori ed il collaudo in corso e, a conclusione delle opere, assumendone relativi oneri finanziari; per detto collaudo sarà nominata una Commissione di Collaudo composta da un rappresentante delle parti interessate che procederà ad ultimazione della (delle) palazzina (e) alla verifica tecnica della stessa al fine di accertarne la perfetta corrispondenza al progetto, precedentemente sot-

toposto all’Agenzia del Demanio ed alle altre Amministrazioni interessate, senza che ciò comporti aumenti di spesa rispetto ai valori concordati;

- acquisire, per quanto di propria competenza, i necessari titoli abilitativi, per garantire la conformità urbanistica ed edilizia di tutte le porzioni del compendio oggetto del presente accordo;
- mettere a disposizione i fondi sia per la progettazione sia per la realizzazione delle opere; in caso di modifiche progettuali e/o realizzative nulla sarà dovuto a conguaglio dallo Stato;
- eventuali modifiche progettuali e/o realizzative non sostanziali che si rendessero necessarie nel corso della esecuzione degli interventi e delle opere, potranno essere approvate dai soggetti interessati secondo le ordinarie procedure previste dalla normativa vigente senza che ciò comporti alcuna modifica sostanziale al presente Accordo.

C) Il Ministero dell’Interno e l’Agenzia del Demanio si impegnano a :

- a. porre in essere tutte le attività di propria competenza per il conseguimento degli obiettivi prefissati con riferimento ai compendi denominati ex Caserma “Monte Grappa” e “Caserma Diaz, in particolare, prendere in consegna in uso governativo la porzione del compendio denominato ex Caserma Monte Grappa ove dovranno essere edificate a cura e spese della Regione del Veneto le due palazzine da destinare al Commissariato di Polizia ed alla Polstrada, nonché il compendio denominato “Caserma Diaz” già sede della Polizia di Stato; riallocare gli uffici del Commissariato di Polizia e della Polizia Stradale di Bassano del Grappa, attualmente siti in due immobili detenuti in locazione passiva, nelle due palazzine facenti parte del compendio denominato ex Caserma “Monte Grappa”, debitamente rifunzionalizzate a cura e spese della Regione del Veneto, nel rispetto della comunicazione dei fabbisogni allocativi e del parametro mq per addetto, di cui all’art. 2 commi 222 e 222 bis della Legge n. 191/2009 e ss.mm.ii.;
- b. approvare in via preventiva i progetti relativi alla rifunzionalizzazione a cura e spese della Regione del Veneto delle due palazzine situate nel compendio denominato ex Caserma Monte Grappa da destinare al Commissariato di Polizia ed alla Polstrada di Bassano del Grappa.

D) La Guardia di Finanza si impegna a:

- a. consentire l’accesso nella Caserma Martini per permettere la progettazione e l’esecuzione degli interventi necessari alla realizzazione della palazzina alloggi ad opera della Regione del Veneto;
- b. prendere in consegna la palazzina alloggi realizzata dalla Regione del Veneto per la realizzazione delle proprie esigenze istituzionali nel rispetto della comunicazione dei fabbisogni allocativi e del parametro mq. per addetto, di cui all’art. 2 commi 222 e 222 bis della Legge n. 191/2009 e ss.mm.ii.;
- c. approvare in via preventiva i progetti relativi alla realizzazione a cura e spese della Regione del Veneto della palazzina situata nel compendio denominato Caserma Martini da destinare ad alloggi per il personale della Guardia di Finanza.

Art. 4 – Permuta – Prima fase

1. L’Agenzia del Demanio e la Regione del Veneto, nell’ambito di una concertazione diretta a soddisfare

comuni esigenze di razionalizzazione dei rispettivi patrimoni immobiliari e dell'uso degli stessi, si impegnano a sottoscrivere l'atto di permuta dell'immobile di proprietà regionale Caserma Diaz ubicato in Padova, Via Diaz n. 11 con le aree e fabbricati demaniali non utilizzati del più ampio compendio denominato ex Caserma di Riva di Villa Santa, sito in Verona (VRD0100) entro sei mesi dalla data di adozione della deliberazione di Giunta regionale di presa d'atto del presente Accordo di programma e della conseguente approvazione della presente operazione; tuttavia per esigenze rappresentate dalla Regione del Veneto, al fine del contenimento delle spese per locazioni passive, si autorizza contestualmente la consegna anticipata alla Regione del Veneto della porzione del fabbricato di proprietà dello Stato ubicato in Treviso e dell'area "ex gasometro" ubicata in Verona;

2. La permuta sarà effettuata sulla scorta dei valori di mercato correnti computati nelle stime tecnico-economico-estimative eseguite dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto e congruite dalla competente Commissione di congruità della Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato.
3. La bozza dell'atto di permuta sottoscritta dalle parti sarà esaminata dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia per il visto di legalità dell'atto e per i pareri di competenza.
4. Gli immobili saranno trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Art. 5 – Permuta – Seconda fase

1. L'atto di permuta tra i compendi denominati "ex Gasometro" ubicato in Verona, la porzione del fabbricato ubicato in Treviso, Via De Gasperi n. 1, la porzione del fabbricato ubicato in Padova, Via Corso Milano n. 20, tutti di proprietà dello Stato, valutate a seguito delle perizie tecnico – economico - estimative e di congruità di cui all'articolo precedente, e la realizzazione a cura e spese della Regione del Veneto della palazzina destinata ad alloggi per la Guardia di Finanza all'interno della Caserma Martini, verrà stipulato tra l'Agenzia del Demanio e la Regione del Veneto subordinatamente all'approvazione da parte della Giunta regionale di apposito provvedimento di autorizzazione e di eventuale finanziamento ed al collaudo ed alla consegna di quest'ultima palazzina, che sarà formalizzata con la sottoscrizione di specifico verbale.
2. La Regione del Veneto si impegna a concludere la realizzazione della palazzina alloggi entro 18/24 mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo; in ogni caso la Regione del Veneto si impegna a consegnare il fabbricato ultimato e collaudato nei termini e con le modalità di cui al presente accordo ed in conformità al progetto definitivo ed esecutivo – preventivamente approvato dalla Guardia di Finanza destinataria della palazzina - ed al crono programma (Allegato 1), assumendo a proprio carico ogni rischio derivante dall'esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2, compresi eventuali ritardi che dovessero comportare dei costi di realizzazione, senza nulla pretendere a tale titolo.
3. Anche per la permuta di cui al presente articolo si applicano le previsioni di cui ai punti 2, 3 e 4 dell'art.

4.

Art. 6 – Permuta – Terza fase

1. Per quanto concerne la permuta tra la porzione di proprietà dello Stato del più ampio compendio ex Caserma “Monte Grappa” e la rifunzionalizzazione a cura e spese della Regione del Veneto di due palazzine situate nel medesimo compendio da destinare al Commissariato di Polizia ed alla Polstrada, la Regione del Veneto si impegna ad adottare apposito provvedimento di Giunta regionale per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la progettazione, direzione lavori e costruzione delle citate palazzine, provvedendo al conseguente inserimento di tali interventi nella programmazione triennale OO.PP. nell’ambito dei Lavori Pubblici regionali; nel caso di risorse inferiori a quelle necessarie per i lavori previsti nell’allegato crono programma, le parti interessate provvederanno a concordare una permuta in proporzione a quanto finanziato.
2. Per quanto sopra, in riferimento a quanto realizzato, l’atto di permuta da stipulare tra l’Agenzia del Demanio e la Regione del Veneto sarà effettuato subordinatamente al collaudo e alla consegna all’Agenzia del Demanio delle due palazzine rifunzionalizzate a cura e spese della Regione del Veneto, consegna che sarà formalizzata con la sottoscrizione di specifico verbale.
3. La Regione del Veneto si impegna a realizzare ed a concludere i lavori entro 48/60 mesi dalla data di approvazione della deliberazione di Giunta Regionale di cui al comma 1; in ogni caso la Regione del Veneto si impegna a consegnare le due strutture, ultimate e collaudate nei termini e con le modalità sopra previste, in conformità al progetto definitivo ed esecutivo – preventivamente approvato dal Ministero dell’Interno destinatario delle strutture - ed al crono programma, assumendo a proprio carico ogni rischio derivante dall’esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto previsto dall’art. 8, comma 2, del presente atto, compresi eventuali ritardi che dovessero comportare ulteriori costi di realizzazione, senza nulla pretendere a tale titolo.
4. Anche per la permuta di cui al presente articolo si applicano le previsioni di cui ai punti 2, 3 e 4 dell’art. 4.

ART. 7 - Oneri

1. La stima degli oneri relativi alla progettazione ed all’esecuzione dei lavori da effettuare per gli interventi e le opere sopra descritti è riportata nello studio di fattibilità economica elaborato dalla Regione del Veneto (**Allegato __**).
2. Resta inteso, comunque, che nulla sarà dovuto dallo Stato alla Regione del Veneto a titolo di conguaglio, né dovrà gravare sullo Stato alcun onere finanziario per la completa realizzazione delle opere ed esecuzione degli interventi che spettano alla Regione del Veneto, che tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti le permute saranno, laddove dovute, a carico della Regione del Veneto.
3. Le parti danno altresì atto che ciascuna, per quanto di propria competenza, si farà soggetto diligente

nell'adempimento di quanto necessario per il buon andamento e la finalizzazione dell'operazione.

4. Il quadro economico approvato con i progetti esecutivi da porre a base di gara per la rifunzionalizzazione delle due palazzine situate all'interno della ex Caserma "Monte Grappa", nonché per la realizzazione della palazzina alloggi all'interno della "Caserma Martini", non può riportare un importo superiore al valore dei beni statali da cedersi alla Regione del Veneto.

Art. 8- Responsabilità per l'inadempimento.

1. Nel caso in cui le Amministrazioni firmatarie del presente Accordo di Programma non adempiano agli obblighi previsti in capo a ciascuna di esse ed, in particolare, non provvedano a quanto di propria competenza secondo le modalità, le condizioni stabilite ed i tempi previsti nel presente atto e nei relativi allegati, eventualmente anche a seguito di formale diffida, risponderanno del danno per l'inadempimento o per il ritardo ai sensi del codice civile, salvo la possibilità di comporre bonariamente le problematiche insorte.
2. In particolare nei casi in cui le inadempienze costituiscano oggettivo impedimento all'attuazione dell'operazione ed al rispetto delle tempistiche previste derivanti da problematiche non conosciute, né previste, né prevedibili al momento della sottoscrizione del presente Accordo, le parti si Impegnano alla composizione bonaria della questione.

Art. 9 - Collegio di vigilanza

1. A garanzia dell'attuazione del presente Accordo di programma, è istituito un Collegio di vigilanza composto da:
 - un rappresentante dell'Agenzia del Demanio;
 - un rappresentante della Regione del Veneto
 - un rappresentante dell'Amministrazione statale destinataria degli immobili

Le funzioni di Presidente sono svolte dal rappresentante del _____

2. Il Collegio vigila sul rispetto degli impegni assunti e sullo stato di attuazione degli interventi programmati, avvalendosi anche di ispezioni e di consulenze, oltre che delle periodiche relazioni effettuate dal Responsabile dell'attuazione dell'Accordo.

In particolare il Collegio di vigilanza:

- vigila sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Accordo;
- provvede all'individuazione ed analisi delle problematiche, anche giuridiche, inerenti agli interventi, proponendo le soluzioni idonee al loro superamento;
- richiede documenti ed informazioni alle Amministrazioni partecipanti, convocandone, ove necessario, i rappresentanti e/o effettuando, previo Accordo, eventuali sopralluoghi;
- propone ogni utile provvedimento per il regolare svolgimento del presente atto;
- è competente a dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine agli aspetti tecnico-amministrativi sui lavori, sulla tempistica degli stessi ed all'interpretazione

ed attuazione del presente Accordo;

- propone ed approva modifiche non sostanziali al presente Accordo;
- riceve copia degli atti relativi all'ultimazione dei lavori, al collaudo, ai certificati di regolare esecuzione, alle dichiarazioni di conformità delle opere ed alle dichiarazioni di regolarità delle prestazioni eseguite.

3. Per le attività svolte dal Presidente e dai componenti del Collegio di vigilanza non saranno corrisposti emolumenti.

Art. 10 - Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma

1. Responsabile dell'attuazione dell'Accordo è, per l'Agenzia del Demanio il _____ o suo delegato, per la Regione del Veneto _____ o suo delegato; svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'Agenzia del Demanio.

2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono attribuiti i seguenti compiti:

- assicurare le funzioni di segreteria del Collegio di vigilanza e la verbalizzazione delle sedute del Collegio stesso;
- esercitare ogni attività utile ai fini del coordinamento tra le Amministrazioni partecipanti al presente Accordo, mantenendo i contatti con i diversi uffici;
- fornire ogni informazione richiesta sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma;
- predisporre e trasmettere al Collegio di vigilanza, con cadenza semestrale, una relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma contenente: la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte; l'indicazione di eventuali problematiche amministrative, finanziarie o tecniche che si frappongono alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

3. Per le attività svolte dal Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma non saranno corrisposti emolumenti.

Art. 11 - Durata e disposizioni generali.

1. Impregiudicato quanto previsto ai precedenti art. 4, 5 e 6, il presente Accordo di Programma ha durata sino al completamento dell'intera operazione, secondo la tempistica dettata dal presente atto e dai relativi allegati e, comunque, non superiore a 6 anni.

2. Il crono programma di massima allegato al presente accordo potrà essere modificato e/o prorogato nelle modalità e nei termini previsti dallo stesso, previa concorde volontà delle parti firmatarie.

3. Qualora l'inadempimento di una parte per cause diverse da quelle previste dall'art. 8, comma 2, del presente atto comprometta l'attuazione del presente Accordo di Programma, si intraprenderanno le azioni derivanti dalla responsabilità per inadempimento di cui all'art. 7.

4. Il Collegio di Vigilanza accerta la conclusione dell'iter dell'Accordo di Programma.

Art. 12 - Controversie

1. Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Accordo di Programma il foro

2. competente sarà quello di Venezia; in ogni caso, prima di adire l'Autorità Giudiziaria, le parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Collegio di vigilanza di cui al precedente art. 8 che, a tal fine, dovrà essere convocato entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di una delle parti. Decorsi infruttuosamente 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza di conciliazione, le parti avranno la facoltà di deferire la soluzione della controversia alla competente Autorità Giudiziaria
3. Il presente atto dattiloscritto con mezzi meccanici su facciate di foglio fin qui letto, viene confermato e sottoscritto in calce ed a margine degli altri fogli.

Venezia, li _____

L'Agenzia del Demanio

La Regione del Veneto

Il Ministero dell'Interno

La Guardia di Finanza

Elenco schede

<i>nr.</i>		<i>Rif.</i>
<i>Sch.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>punto</i>
Sch.1	Porzione VRD0100 - ex Caserma "Alberto Riva di Villasanta" Verona	5.1
Sch.2	Porzione VRB0154 - ex Gasometro Verona	5.2
Sch.3	TVB0026 - immobile sede ufficio prov.le Provv. OO.PP. Treviso, Via De Gasperi	2.3
Sch.4	PDB0071 - immobile sede ufficio prov.le Provv. OO.PP. Padova, Corso Milano	5.4
Sch.5	VIB0009 e porzione VID0026 - ex Caserma "Monte Grappa" Bassano del Grappa (VI)	5.5
Sch.6	Caserma "Armando Diaz" Padova - Via Diaz 11	6.1
Sch.7	Realizzazione Palazzina Alloggi per la Guardia di Finanza presso la VRB0667 Caserma "Martini" - Verona	6.2
Sch.8	Rifunionalizzazione di 2 palazzine per le esigenze della P.S. presso la VID0026 Caserma "Monte Grappa" - Bassano del Grappa (VI)	6.3

Cronoprogramma di interventi di permuta immobiliari tra lo Stato - Agenzia del Demanio e la Regione del Veneto

1^ step permuta**Beni di proprietà Stato - Agenzia del Demanio**

Aree e manufatti non utilizzati, porzione Caserma Riva di Villasanta a Verona

Bene di proprietà Regione del Veneto

Caserma Diaz a Padova in uso alla Polizia di Stato

2^ step permuta**Beni di proprietà Stato - Agenzia del Demanio**

Aree e manufatti non utilizzati ex Gasometro (VR) ditorato Opere Pubbliche a Padova
Provveditorato Opere Pubbliche a Treviso

Lavori Regione del Veneto

Costruzione Palazzina alloggi per la Provve-Guardia di Finanza - Caserma Martini a Verona

3^ step permuta**Beni di proprietà Stato - Agenzia del Demanio**

Aree e manufatti inutilizzati di porzione Caserma Grappa a Bassano del Grappa (VI)

Lavori Regione del Veneto

Lavori di rifunionalizzazione di due Monte Palazzine per Commissariato e Polstrada in Caserma Monte Grappa a Bassano del Grappa (VI).